

100. Amunif.

a Prenda l'11 maggio 1742

Per l'altro mattino all'ore amò il loco di Wartensleben
dal campo del Re di Prussia preuduto da 6 perigliosi
a recar la novella d'una vittoria che il Re aveva ottenuto
a Chositz nella vicinanza di Guben e di Guentzenberg
contro l'esercito austriaco comandato dal Principe Carlo.
Il Principe dopo d'aver cominciato la battaglia con un
corpo di 12 uomini, che con ora incisa dopo si ritirò
rinfrangendo 11 o 12 altri mila che il Re conduceva.
L'ala manca dell'esercito Prussiano era sostenuta dal
villaggio di Chositz, ov' erano due battaglioni del Regg.
mento di Scheerlin. a quest'ala manca sopravvenne un
furo molto riguardoso. I Granatieri Austriaci attaccar
ono questo villaggio con un valore e furia incredibile,
e vedendo non poterlo disgiungere i Prussiani vi appiccarono
il fuoco. Furono quindi allora obbligati di ritirarsi, e
quelli vennero caricandoli dinanzi a loro con la
fiamme, ma la fortuna di questo fatto, decise
per far dipender quella della giornata non fu decisa.
I Prussiani caricarono più a vicenda, lo forzarono a
ritirarsi porta tra la fiamme, che ripassarono che
pareva per ricoprirsi ripingendosi. Questo villaggio è stato
una piccola Inja, ma dove i Prussiani e i Granatieri
anno combattuto con più valore, che non fecero in questa
lesta di Prussiani aveva caricato la sinistra degli
Austriaci e mescolati in disordine. Gli Ufficiali che avevano
aspettato per fianco i Prussiani rendeva la fortuna dubbia,
da questa parte. ~~Il~~ che riparsi è
Granatieri Austriaci dal villaggio di Chositz, la si
dichiarò affatto in favor di Prussiani, che anno preso

In questo fatto no cannoni, qualche bandiera, e parte
dei bagagli austriaci che non erano per altro troppo numerosi.
La battaglia durò dalla 7 fino alle 11 della mattina.
Il General Rodenbrück fu distaccato dal Re co' Dragoni
dell'genio, e con alcuni battaglioni per inseguire
gli austriaci fino a sabato sero. aspettarono con impazienza
novelle di quanto fosse stato seguito, della maniera con
cui si sono tirati gli austriaci che fu confusa
da principio, e degli ulteriori vantaggi riportati dall'armata
Prussiana. Il Reigno degli austriaci era di occupar
Praga. Per questo fine volevano che mancar l'ungo l'Elba,
e prendervi un bel posto onde potessero impedire i Prussiani
di venire al soccorso. L'impero di Praga sarebbe agevole
riprendere, e un piccolo corpo d'Inferno se ne sarebbe impadronito;
ma, poiché il periglio non consisteva che non di due mila
uomini, e la intelligence che avevano nella città avrebbero
reso l'impresa molto più facile ancora. Qualche ne fossero
state le conseguenze per la Lega ognuno l'vede.
Ecco quanto vi ho scritto fin ora su questo importante
fatto di più presto e più certo. prima di chiudere questo
mia farò di andare all'anticamera del Duca di
Weissenfeldt per di vedere se qualche comaro fosse
giunto dagli altri scorta o per questa maniera con
nuove particolarità. Io ho scritto ieri al Re scrivendo
di aver così fortunato eseguito quello che io aspettavo da
lui solo come da quello che è capo e braccio insieme della
Lega. nulla però di più di quel che v'ho scritto nell'ultima
e da permi non ostante questa vittoria. Io son fermo nella
mia risoluzione già scritta, e farò o due giorni fa'

conto di partito. Se qualche accidente irradasse per la mia partenza
triviera al Re Rodenbrück d'incamminarmi a questa volta le vobbe;
le quali s'indirebbero con ordine di risalire appresso fino
ad ~~adesso~~ a tutto che non riceva qualche mio ordine.

In questo momento vivete dal Duca di Weissenfeldt.
Le due novelle che sterrò ricante sono alcune ultime
particolarità della battaglia, le quali si riducono ad
un maggior numero di cannoni presi dai
Prussiani, ed al numero dei morti dalla parte
dei vincitori, il st. morto fino a cinquemila.
Perciò si è saputo che il corpo del Principe
di Lobkowitz che era a Budweis si preparava
ad assalire il Re di Prussia. Il Principe
parendo che fosse questo un disegno conser-
vato fra il Re Lodovico e il Re di Prussia, che l'uno
andasse a tenere a bada i Prussiani, l'altro a far
li per Prussia, e nello stesso tempo il st. Prussia
morte che si è portata ~~due~~ quattro miglia d'
all'indietro vicino a Praga giombando per
avvenire su questa città. Ecco le conghietture
le più probabili, che le persone militari fanno
per ora, fusi da un oceano di romori e di voci
da differenti paesi, e dai generali, che non
sono qui in minor numero, di tutto che sieno nella città di Praga.

Oltremò in prima di sia il Re. Come egli s'ha detto Michel
Angelo Alghisi, di cui ricevo una lettera segreta da Verona
il 16 scors. egli mi parla che un albero Genitorio di nostro
Casa contenente molti personaggi famosi nell'armi e nelle
let. Mi ha per lo altro che nel 1545 una Elisabetta Donato
figlia di Jo. Donato Orze di Ven. fu maritata ad un Pietro
Alghisi, e che nel 1711 un' Elisabetta Alghisi fu maritata
maritata al fu Jo. Vicenzo Genitorio N. V. Aggiunge
darmi questa notizia per soddisfare alla ricerca da

Due intrighi si son spiegati, del che è tanto noto
 per mezzo dell'or. vilio. Disgraziatamente in prima
 questo emulo, finto quel fondamento ad altri guasti
 nuovi di noi agguato, ha un nuovo & sorprendente
 uero: e sopra tutto se vuole dire: farò, che gli
 miei denari, e di un agguato qualunque sia
 il tutto, ha fatto marciare in un punto, e

20

Le Monfric

Andie

Monsieur le Comte Algarotti

allénise



uno sbatte in un' egrotta. Affo lu cinto
me manco. Ametino, e ditto uro, che
l'otto sbatte. Informato A. quello che
avvenne. A. ragguaiatele fin che io tan-
to in Orisio. Affo A. manco. Ametino mi
Amico, e signor ~~che~~ in Orisio mi lo
e in Orisio. Ametino. Un po'.